**SABATO 01 MAGGIO – IV SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

**«Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda?**

**E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.**

**Il Vangelo secondo Luca rivela con più dettagli quanto è avvenuto nella sinagoga di Nazaret: “Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:**

**Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore.**

**Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».**

**Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?» (Lc 4,16-22).**

**Perché Gesù non viene accolto nella sua grande rivelazione che annuncia il compimento nella sua persona della profezia di Isaia? Perché è il figlio di un umile falegname.**

**Per chi conosce la storia sacra, sa che è il Signore la fonte e la sorgente di ogni parola e di ogni opera che i suoi inviati dicono o fanno nel compimento della loro missione. La verità del Messia di Dio non viene dalla carne, non ha importanza se la carne è di origine umilissima o nobilissima, viene invece dallo Spirito Santo: “Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici.**

**Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi (Is 11,1-5).**

**È lo Spirito Santo l’Agente principale negli uomini di Dio. La carne non dice nulla. Anche questa verità è rivelata da Gesù nel Vangelo secondo Giovanni: “Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».**

**Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima? E lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».**

**Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre» (Gv 6,60-65).**

**Gli uomini di Dio parlano dallo Spirito Santo. Chi vuole comprendere quanto gli uomini di Dio dicono, devono anche loro essere nello Spirito Santo. Quanti sono nella sinagoga di Nazaret attestano di non essere nello Spirito Santo. Non comprendono le parole dello Spirito.**

**Chi è nello Spirito parla dallo Spirito. Chi è nello Spirito riconosce chi parla dallo Spirito e chi parla dalla carne. Oggi gli abitanti di Nazaret parlano dalla carne. Rifiutano Cristo Gesù che parla dallo Spirito Santo. Infatti i loro pensieri sono tutti dalla carne e non dallo Spirito di Dio.**

**Questa regola vale per ogni uomo, di ogni tempo. Per comprendere chi parla dallo Spirito del Signore si ha bisogno dello Spirito del Signore. Si ha bisogno di una sua particolare grazia.**

**Se il cuore è semplice e umile, lo Spirito Santo dona la sua grazia e l’uomo lo comprende in ogni sua parola. Se invece è superbo, arrogante, stolto, empio, iniquo, idolatra, immorale, mai potrà comprendere lo Spirito Santo che parla, perché lo Spirito Santo non lo potrà mai illuminare con la sua luce di verità, sapienza, intelligenza, conoscenza.**

**Questa verità così viene rivelata dall’Apostolo Paolo: “Tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l’ha conosciuta; se l’avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.**

**Chi infatti conosce i segreti dell’uomo se non lo spirito dell’uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali.**

**Ma l’uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito. L’uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. Infatti chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo” (1Cor 2,6-16).**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 13,54-58**

**Terminate queste parabole, Gesù partì di là. Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi?**

**Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?».**

**Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.**

**Giuseppe è veramente uomo nobile. La sua nobiltà non viene dalla carne. Gli viene dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo lo ha fatto uomo umile, giusto, obbediente, pieno di grande amore, colmo di ogni virtù. Lo ha fatto saggio e intelligente. Se Giuseppe non fosse stato sempre governato dallo Spirito Santo, mai avrebbe potuto custodire il Figlio di Dio. Lui ha custodito il Figlio di Dio con le sue sante virtù poste interamente a suo servizio. Anche la virtù di lavorare per creare armonia e vita è stata posta a servizio del Figlio di Dio. Grande esempio sempre da imitare.**

**Madre del Verbo Incarnato, Donna nobilissima per le tue virtù, aiutaci. Vogliamo imitare Te e Giuseppe per essere custodi oggi di Gesù e della sua Chiesa. Dalla carne non c’è custodia. La custodia è dallo Spirito.**